

Da: Ferrazza Roberto <roberto.ferrazza@mit.gov.it>
Inviato: giovedì 18 luglio 2013 12:57
A: infociaceattue
Cc: Migliaccio Maria Margherita; "dgue.segreteria@esteri.it" (dgue.segreteria@esteri.it); Bianchini Cristina; 'segreteria.capogabinetto@mise.gov.it'; 'ufficio.legislativo@mise.gov.it'; Erario Antonio; Debono Rex; Vitelli Maurizio Girolamo; Pasquale D'Anzi; Rocco Luca
Oggetto: R: Richiesta Relazione - Proposta Regolamento COM (2013) 316
Allegati: Relazione definitiva-Reg.COM_316_e-Call.pdf
Priorità: Alta

In relazione alla richiesta di codesto Ufficio per il coordinamento delle politiche europee in data 26 giugno u.s., si trasmette la relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai requisiti di omologazione per lo sviluppo del sistema eCall di bordo che modifica la direttiva 2007/46/CE, predisposta dalla Divisione 2 - Normative e accordi internazionali, presso la Direzione Generale per la Motorizzazione del Dipartimento Trasporti di questo Ministero.

Cordiali saluti,

Roberto Ferrazza
rappresentante Mlt com. tecnico
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
tel. +39 (0)6 44126202
fax +39 (0)6 44125389

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0005250 A-4.22.1
del 19/07/2013



Da: infociaceattue [mailto:infociaceattue@governo.it]
Inviato: mercoledì 26 giugno 2013 12.17
A: Ferrazza Roberto; Segreteria Capo di Gabinetto; Legislativo Segreteria; Archivio Legislativo
Cc: "dgue.segreteria@esteri.it" (dgue.segreteria@esteri.it); Bianchini Cristina; 'segreteria.capogabinetto@mise.gov.it'; 'ufficio.legislativo@mise.gov.it'
Oggetto: Richiesta Relazione - Proposta Regolamento COM (2013) 316

Si trasmette in allegato la nota con la quale si richiede, ai sensi dell'articolo 6 comma 4 e dell'articolo 24, comma 2, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione sulla Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti di omologazione per lo sviluppo del sistema eCall di bordo e che modifica la direttiva 2007/46/CE.

La Segreteria CIAE

Presidenza del Consiglio
Dipartimento per le politiche europee
Ufficio Coordinamento Politiche Europee
Segreteria CIAE
Tel. 0667795070



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per la Motorizzazione

prot. n. 18613 R.U.

Roma, 16 luglio 2013

All'Ufficio Legislativo

Sede

(rif. R.U. 0020243 del 27.6.2013)

Arch. Roberto FERRAZZA

rappresentante del MIT nel comitato tecnico permanente
CIAE -

Via Nomentana, 2

00161 Roma

OGGETTO: Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti di omologazione per lo sviluppo del sistema E-call di bordo e che modifica la direttiva 2007/46/CE -COM (2013) 316 - Richiesta di relazione e tabella di corrispondenza.

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio Legislativo, con la quale è stata trasmessa la comunicazione di pari oggetto (DPE 0004492 P-4.22.1.2. del 26/06/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee, Ufficio Coordinamento Politiche UE, Servizio II, Segreteria CIAE), si trasmette lo schema di relazione e l'allegata tabella di corrispondenza per il seguito di competenza.

Il Direttore Generale
(Arch. Maurizio Vitelli)

Relazione

ai sensi dell'articolo 6, commi 4 e 5 e dell'articolo 24, comma 2, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea.

Oggetto: Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti di omologazione per lo sviluppo del sistema Ecall di bordo e che modifica la direttiva 2007/46/CE - Codice del Consiglio: 11124/13; Codice della proposta: COM (2013) 316 final; Codice Interistituzionale: 2013/0165 (COD).

Di seguito si riporta il testo della relazione articolata in funzione dei specifici punti della legge 24 dicembre 2012 n. 234

Con riferimento all'art. 6 comma 4 lettera a)

La proposta di Regolamento si basa sull'articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e rispetta i principi di sussidiarietà e di proporzionalità. La sicurezza stradale costituisce un elemento di forte preoccupazione in tutta l'Unione europea e per tutti i suoi cittadini. L'obiettivo ultimo dell'iniziativa interoperabile eCall a livello di UE consiste nell'installare in tutti i veicoli nell'UE le funzionalità di base necessarie per assicurare una gestione adeguata delle chiamate di emergenza da parte dei servizi di pronto intervento.

Con riferimento all'art. 6 comma 4 lettera b)

Il progetto normativo predisposto dalla Commissione richiede la costruzione di nuovi tipi di autovetture e veicoli commerciali leggeri per garantire che, in caso di incidente grave, la e-Call inoltri in automatico una chiamata di emergenza al numero 112. Deve, inoltre, essere possibile effettuare manualmente chiamate di emergenza al 112.

In considerazione della natura delle informazioni fornite da questo servizio, sono previste norme per la protezione dei dati e della privacy.

Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati per quanto riguarda: i requisiti tecnici dettagliati e le prove per l'omologazione dei sistemi eCall di bordo; la protezione dei dati e della privacy; l'esenzione dei veicoli per uso speciale e in altri casi giustificati. Le esenzioni saranno in numero limitato.

Il regolamento si applicherà a decorrere dal 1° ottobre 2015.

In linea generale, la proposta della Commissione è un buon documento di partenza su cui è doveroso evidenziare gli elementi che **sono da considerare importanti ai fini negoziali**:

- L'art. 6 della proposta di Regolamento recante *"Norme sulla tutela della Privacy e sulla protezione dei dati"* introduce un vincolo di non tracciabilità dei veicoli che esorbita il senso ed il disposto di tutta la normativa comunitaria in materia (cfr. direttiva 95/46/CE, direttiva 2002/58/CE e Regolamento delegato UE 305/2013 art. 6). In fase negoziale si dovrà quindi cercare un nuovo e più efficace equilibrio tra la necessaria tutela dei diritti di privacy con la concreta attuazione del servizio eCall in tutte le sue articolazioni immediate e potenziali.
- Considerato che l'esame della proposta da parte del competente gruppo di lavoro del Consiglio (armonizzazione tecnica, veicoli a motore) non è ancora cominciato e che al momento non è possibile prevedere l'andamento del negoziato tra Consiglio e Parlamento europeo, il calendario di attuazione proposto (1° Ottobre 2015) potrebbero risultare non compatibile con i tempi di adeguamento necessari per i costruttori di autoveicoli, ai fini

dello sviluppo e della omologazione di tali sistemi sulla base di specifiche dettate da un atto delegato che sarà adottato successivamente dalla Commissione. Si ritiene che in ossequio alle raccomandazioni del Gruppo di alto livello CARS 21, ora CARS 2020, un congruo lasso di tempo (24-36 mesi) dovrebbe intercorrere tra la data di pubblicazione dei testi legislativi e quella della loro applicazione obbligatoria.

- Coordinamento dei tempi di approvazione delle norme sul sistema di bordo della dell'eCall con quelle sulle infrastrutture a terra necessarie per il suo funzionamento, contenute nella *proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla diffusione in tutto il territorio dell'unione europea di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile*” adottata contestualmente alla proposta in argomento; aspetto questo di particolare importanza per evitare investimenti in sistemi che potrebbero non risultare da subito efficienti generando un investimento improduttivo nella prima fase con conseguenze economiche negative per consumatori ed imprese.

Con riferimento all'art. 6 comma 4 lettera c)

La materia oggetto della proposta di normativa è innovativa e finalizzata al miglioramento della sicurezza stradale. Non si rilevano, pertanto, impatti per gli oneri di finanza pubblica, per le competenze regionali e delle autonomie locali o sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Con riferimento all'art. 24

Nella proposta di modifica della direttiva in oggetto, non si rilevano aspetti di competenza delle Regioni e delle province autonome.

Ai sensi dell'art. 6 comma 5 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, si allega la tabella di corrispondenza tra le disposizioni del progetto e le norme nazionali.

Allegato

Tabella di corrispondenza tra le disposizioni del progetto di direttiva e le norme nazionali vigenti

Disposizioni del progetto di direttiva	Norme nazionali vigenti
Articolo 1	- Artt. 71,72 e 75 del Decreto legislativo 30.4.1992, n. 285 (Codice della strada)
Articolo 2	- Artt. 71,72 e 75 del Decreto legislativo 30.4.1992, n. 285 (Codice della strada)
Articolo 3	=
Articolo 4	=
Articolo 5	=
Articolo 6	Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)
Articolo 7	- Art. 76 del Decreto legislativo 30.4.1992, n. 285 (Codice della strada)
Articolo 8	=
Articolo 9	=
Articolo 10	- Art. 77 del Decreto legislativo 30.4.1992, n. 285 (Codice della strada)
Articolo 11	=
Articolo 12	=